



Ministero della Giustizia

Il Consigliere Diplomatico del Ministro

**Intervento del Sottosegretario di Stato alla Giustizia Cosimo Maria FERRI
alla quarta Conferenza dei Ministri della Giustizia dell'Unione Europea e
dell'Asia Centrale**

EU Rule of Law initiative for Central Asia

Astana 14 ottobre 2014

Sessione introduttiva

Desidero rivolgere a tutti voi il mio più cordiale saluto, anche a nome del Ministro italiano della Giustizia Andrea Orlando che mi ha chiesto di rappresentarlo in questa occasione. Al Governo kazako, ed in particolare al Vice Ministro della Giustizia Zauresh Baimoldina, va il mio ringraziamento per avere ospitato questa Conferenza.

In qualità di rappresentante della Presidenza di turno dell'Unione Europea, desidero esprimere l'apprezzamento italiano per l'impegno del Servizio Europeo di Azione Esterna, e in particolare dell'Ambasciatore Aurélia Bouchez, Capo Delegazione UE in Kazakhstan, nel coordinare l'organizzazione di questo importante appuntamento politico e più in generale per lo sviluppo dei rapporti fra l'UE e l'Asia Centrale. Analogamente la Presidenza italiana esprime apprezzamento per il qualificante contributo offerto dai Paesi membri coordinatori della Piattaforma sullo Stato di diritto (Rule of Law), la Francia e la Germania, oggi presenti con i rispettivi Ambasciatori Francis Etienne e Guido Herz, che hanno collaborato a promuovere questa iniziativa.

Da quando la Strategia dell'UE per un partenariato rafforzato con l'Asia centrale è stata adottata nel 2007, le nostre relazioni con i partner della regione si sono intensificate. La revisione del 2012 che abbiamo intrapreso insieme ha dimostrato che molto è stato fatto ma che vi è un ampio potenziale di cooperazione da valorizzare in futuro. Di conseguenza,

L'Unione Europea ha intensificato i suoi sforzi per sostenere i nostri partner dell'Asia Centrale nelle riforme volte a migliorare lo Stato di diritto, i sistemi giudiziari e la pubblica amministrazione, la tutela dei diritti fondamentali.

L'Iniziativa Unione europea–Asia centrale per lo Stato di diritto è uno degli elementi chiave della strategia dell'Unione per un autentico partenariato con la regione. Promuovendo gli scambi di informazione e di esperienze, e focalizzandosi sulle questioni giuridiche e giudiziarie rilevanti per l'insieme dei Paesi dell'Asia centrale, ci prefiggiamo di favorire il terreno propizio all'adozione di riforme in grado di assicurare la migliore comprensione e un fecondo dialogo e collaborazione tra i rispettivi sistemi, oltre che di incoraggiare la piena aderenza ai principi e agli obblighi del sistema di protezione dei diritti dell'uomo che si è sviluppato attorno alla Convenzione CEDU del 1951.

Per queste ragioni sono molto lieto di essere ad Astana per la Quarta Conferenza, al fine di tracciare insieme una linea di continuità con le precedenti iniziative, valutare i progressi nell'attuazione della Piattaforma sullo Stato di diritto, rivedere le attività di cooperazione e stabilire le priorità.

Lo Stato di diritto e i diritti umani sono valori fondamentali per l'Unione europea, come ricordano i Trattati istitutivi, e sono una colonna portante delle moderne società pluralistiche e delle democrazie costituzionali. Inoltre, la certezza della legalità è indispensabile per creare un buon clima imprenditoriale. Uguaglianza dei cittadini davanti alla legge, indipendenza dei giudici, trasparenza ed etica pubblica sono ingredienti fondamentali dello Stato di diritto.

Già nel 2012, in occasione della terza Conferenza svoltasi a Bruxelles, sono stati individuati quali settori prioritari di cooperazione l'indipendenza del sistema giudiziario, il principio dell'Habeas Corpus, l'accesso alla giustizia, la giustizia penale, il diritto amministrativo, il diritto e la giurisdizione commerciale. Oggi avremo uno scambio di esperienze su come sviluppare le capacità giudiziarie, amministrare la giustizia in modo efficiente, combattere la corruzione e garantire un giusto processo. Faremo il punto sugli attuali sviluppi in Europa e in Asia centrale ed esamineremo altresì le tendenze a livello regionale e multilaterale. Vorrei invitarvi a partecipare attivamente alle discussioni in modo da beneficiare tutti della ricchezza e dell'articolazione delle nostre diverse esperienze.

Lo scopo dei nostri lavori oggi è quello di comprendere in modo più approfondito le esigenze di tutti i Paesi partner e valutare come possiamo soddisfarle attraverso una cooperazione giudiziaria più efficace. Come ho detto prima, lo Stato di diritto non è soltanto un requisito essenziale per il quadro politico che porta alla democratizzazione e al rispetto dei diritti umani: è anche una condizione per lo sviluppo sociale ed economico sostenibile, per la giustizia sociale e il benessere dei nostri concittadini, ma richiede Istituzioni forti e con adeguate capacità di garantirlo. Il nostro dibattito è anche un'occasione per definire con maggiore precisione i settori in cui l'UE potrebbe sostenere la cooperazione tra il Consiglio d'Europa e i partner dell'Asia centrale.

Desidero a questo punto illustrare l'impegno dell'Italia nell'ambito della Strategia dell'UE per l'Asia centrale.

L'Italia co-presiede il pilastro "ambiente ed acqua" (la Romania coordina il sottogruppo specifico dedicato alla gestione delle risorse idriche). La strategia per l'ambiente e l'acqua è stata concepita nel 2008 e l'anno successivo venne firmata a Roma una Piattaforma congiunta che ha stabilito le priorità settoriali ed ha lanciato un piano d'azione incentrato su tre ambiti: la governance ambientale, il cambiamento climatico e la gestione delle risorse idriche. Tali priorità hanno delineato un quadro entro il quale è stata intessuta una rete di iniziative e di programmi, volti non solo a fornire risposte a questioni tecniche, ma anche a favorire l'integrazione regionale settoriale e promuovere la cooperazione transfrontaliera. L'Unione europea ha fornito assistenza tecnica, presentando le migliori pratiche. Tuttavia, è stato sempre sottolineato che la titolarità dei meccanismi di attuazione era in capo ai Governi dei Paesi dell'Asia centrale. Essi sono stati incoraggiati a lavorare insieme nell'interesse della crescita e della stabilità della regione nel suo complesso.

La necessità di una strategia regionale è al centro delle politiche dell'UE per l'Asia centrale, in particolare in termini di sicurezza, governance, energia e risorse naturali. L'UE considera essenziale l'approccio regionale, essendo convinta che uno sviluppo globale sostenibile sia la contromisura più efficace per prevenire l'insicurezza, l'instabilità e i disordini sociali.

Sotto questo profilo, anche a seguito della Conferenza di Bishkek dedicata ad ambiente e acqua, alla quale ha partecipato il Vice Ministro degli Esteri italiano, abbiamo ritenuto

opportuno affiancare i nostri sforzi di coordinamento della Strategia UE-Asia Centrale in questo ambito con la preparazione della prossima Esposizione Universale di Milano. Il tema scelto per Expo Milano 2015 “Nutrire il Pianeta. Energia per la Vita”, non riguarda solo la sicurezza alimentare - e in tale contesto l'acqua è un elemento essenziale, essendo la “sorgente” e la componente principale del cibo - ma evidenzia anche come l'innovazione e lo sviluppo economico sono strumentali alla sostenibilità ambientale. Per sottolineare questo filone ideale tra l'Italia, l'Europa e l'Asia centrale, intendiamo avvalerci – così come indicato nelle Conclusioni della Conferenza di Bishkek – della cornice di Expo Milano per rafforzare la cooperazione congiunta nel settore idrico e ambientale, ospitando la prossima Conferenza a Milano, durante l'Esposizione Universale.

Vi ringrazio dell'attenzione e auguro a tutti buon lavoro.